

# FILOSOFIA RELIGIOSA, RELIGIONE E CHIESA

del Professor G. C. Oosthuizen  
della facoltà di Scienza delle Religioni  
Università di Durban-Westville,  
Natal, Sud Africa



FREEDOM PUBLISHING

# FILOSOFIA RELIGIOSA, RELIGIONE E CHIESA

del Professor G. C. Oosthuizen

della facoltà di Scienza delle Religioni  
Università di Durban-Westville,  
Natal, Sud Africa



---

## FREEDOM PUBLISHING

6331 HOLLYWOOD BOULEVARD, SUITE 1200  
LOS ANGELES, CALIFORNIA 90028-6329  
TEL: (213) 960-3500  
FAX: (213) 960-3508/3509

# FILOSOFIA RELIGIOSA, RELIGIONE E CHIESA

DEL PROFESSOR G. C. OOSTHUIZEN  
DELLA FACOLTÀ DI SCIENZA DELLE RELIGIONI  
UNIVERSITÀ DI DURBAN-WESTVILLE,  
NATAL, SUD AFRICA

Quale studioso di scienza delle religioni, ho lavorato parecchi anni nel campo delle religioni comparate. Sono un fedele di una Chiesa Calvinista ma, come accademico, al quale viene richiesta un'analisi obiettiva, indipendentemente dal proprio credo religioso, sono richiamato dalla mia coscienza ad essere obiettivo. Per cui la soggettività deve essere accantonata a vantaggio del contesto più ampio in cui si opera. Sarebbe deviante se ci si attenesse solo alle proprie norme, e un tale comportamento, in uno stato che ammette la libertà religiosa, potrebbe essere anche molto pericoloso.

Una qualsiasi discussione centrata sulle varie accentuazioni immanenti e trascendentali di Scientology, sarebbe difficile da comprendere, se mancasse una conoscenza delle religioni orientali, in particolar modo del Buddismo, riconosciuto come religione nel Sud Africa. Vi sono ulteriori aspetti da considerare, quali l'interesse per la sopravvivenza fisica e spirituale e l'“Energia Vitale” o l'“Essere Supremo” e l'importanza di questa “energia” che non fa parte dell'universo fisico; non per ultimo il valore dato alla comunicazione nelle relazioni umane e all'uomo quale essere spirituale.

Non vi è alcuna contraddizione quando si afferma che si tratta di una “filosofia religiosa applicata di vita, ed un insieme di conoscenze sull'Uomo e la sua relazione con l'Universo e con gli altri esseri. Sostiene che l'uomo è sostanzialmente un essere spirituale ed immortale”. Lo studio religioso può essere condotto da diverse angolazioni come, ad esempio, da quella della psicologia religiosa, della filosofia religiosa, della sociologia religiosa, della geografia religiosa (includendo ecologia e religione, l'etica religiosa ecc.).

Chi si affida alla pratica religiosa per comprendere “l'enigma esistenziale”? Il Cristianesimo? O esso cerca invece ciò che le scritture dicono sull'uomo e sul significato dell'esistenza? Si potrebbe anche praticare una religione senza porsi quesiti sulla propria esistenza. Non era questo il grave problema con il quale si è dibattuto Soren Kierkegaard riguardo alla chiesa formalistica del suo tempo?

Analizzando le sue opere, appare evidente che Scientology presenta delle caratteristiche prettamente religiose e che è di fatto una religione. Alcuni teologi Cristiani

hanno affermato che il Cristianesimo non è una religione ma una fede. Le chiese pentecostali spesso puntualizzano di non professare una religione ma di riferirsi al loro credo/fede in Gesù Cristo attraverso le opere dello Spirito Santo. Questo non significa che esse non appartengano alla religione cristiana. Essi rifiutano 'la religione' della chiesa ufficiale, in altre parole non accettano gli atti esteriori, puramente formali e la ripetizione dei credi.

Anche L. Ron Hubbard vuole chiarire che Scientology non è una religione in questo significato. Egli vuol far capire che Scientology non è la ripetizione di un rituale, l'espletamento di certe funzioni definite religiose, ma ciò che essa fa si riferisce all'individuo nella sua situazione esistenziale e dà quindi "libertà e verità all'individuo". La religione di una persona può essere falsa e deviante, se non si riferisce ai problemi più profondi della sua vita; questo è uno dei motivi, un importante motivo, per cui l'Europa occidentale ha scartato la religione di una chiesa apostata. Questo processo ha raggiunto persino le chiese più tradizionaliste.

Scientology riconosce giustamente di essere stata influenzata da diverse fonti. Molte religioni sono state influenzate in questo modo. L'Induismo, per esempio, è il risultato dei veda ariani e delle religioni indigene dell'India. L'Islam è stato influenzato dal Giudaismo, dal Cristianesimo e dalle religioni Indigene dell'Arabia meridionale.

Scientology fa un'importante affermazione quando dice che "lo spirito, dunque, non è una *cosa*, esso è il *creatore delle cose*". Vi è pertanto una notevole enfasi sull'aspetto metafisico della vita. Per Scientology l'uomo è un "essere immortale". Il pensiero buddista, accettato da milioni di occidentali, affiora nell'affermazione che "il *thetan* è la persona. Tu *vivi in* un corpo".

L. Ron Hubbard ha studiato i molteplici aspetti dell'esistenza umana ed i suoi studi comprendono l'analisi di ciò che accade allo spirito umano dopo la morte.

"Alcuni aspetti, comunque, sono completamente conosciuti. Il primo di questi è che l'individuo stesso è uno spirito che controlla il corpo attraverso la mente. Il secondo è che il thetan (lo spirito) è in grado di creare spazio, energia, massa e tempo. Il terzo è che il thetan è separabile dal corpo senza il fenomeno della morte, e che può manovrare e controllare un corpo dall'esterno. Il quarto è che al thetan non importa ricordare la vita appena vissuta, dopo essersi separato dal corpo e dalla mente. Il quinto è che alla morte di una persona, avviene sempre un'esteriorizzazione. Il sesto è che una persona che si è esteriorizzata ritorna solitamente su di un pianeta e si procura un corpo dello stesso tipo e della stessa razza di quello precedente.

Teorie simili vengono accettate da parecchi religiosi occidentali. Con Scientology L. Ron Hubbard espone la teoria che la vita consiste della conquista dell'universo materiale da parte di quello spirituale. Ciò viene espresso nella conquista di "MEST", una parola composta che significa materia, energia, spazio e tempo, da parte di "Theta", che significa pensiero, forza vitale, *elan vital*. La lotta fra theta e MEST non è sconosciuta al Cristianesimo, pur con l'uso di un'altra terminologia. L'apostolo Paolo ha scritto dei bellissimi versi in merito.

Scientology dà grande rilievo all'importanza dei rapporti interpersonali. L. Ron Hubbard, nelle sue opere, sottolinea ripetutamente l'importanza della comunicazione.

E una parte dell'enfasi scientologica sul lato umano della vita e sui rapporti personali è che essa considera la condizione di *essere* più importante del *fare*. Scientology non è semplicemente una disciplina funzionale, ma è una religione che sostiene l'importanza vitale dell'esistenza umana.

Inoltre, a causa dell'asserzione che la condizione di essere è più importante del fare, Scientology viene accusata di mero funzionalismo, ma ciò confuta una tale errata valutazione. Sebbene possa sembrare al disattento osservatore che solo pochi Scientologist abbiano una profonda conoscenza di Scientology, come sistema di pensiero, ciò non è una osservazione esatta. E, comunque, nella comunità cristiana, è per caso più alta la percentuale di coloro che ne conoscono la dottrina da un punto di vista di sistema di pensiero? Nel Cristianesimo non viene data per caso maggior importanza ai servizi ecclesiastici, agli aiuti finanziari, alla partecipazione a questa o quella attività (in altre parole alla "tecnologia"), piuttosto che alla comprensione e allo studio delle scritture, alla preghiera e alla meditazione?

Scientology si dichiara una religione. Per usare le parole del suo fondatore, L. Ron Hubbard: "la parola religione, di per sé, può abbracciare l'amore sacro, la saggezza, la conoscenza di dei, anime e spiriti e potrebbe essere definita, in un senso molto ampio, una filosofia".

"Scientology perpetua una tradizione di saggezza che riguarda l'anima e la risoluzione dei misteri della vita".

"Scientology è una religione, nel senso più antico e pieno della parola. Chiunque cercasse di confinare una religione a una mera pratica religiosa, trascurando la saggezza religiosa, trascurerebbe il retroterra dello stesso Cristianesimo".

L. Ron Hubbard spiega l'Essere Supremo con l'"ottava dinamica", che è "la spinta verso l'esistenza intesa come infinito". Essa viene anche identificata nell'"Essere Supremo". Non è l'ottava dinamica, "la spinta verso l'esistenza intesa come infinito", un'affermazione dell'Essere Supremo molto più rilevante di quella fatta da certi Cristiani che negano la resurrezione di Gesù Cristo, che negano la continuazione dell'esistenza umana nell'aldilà, in modo assoluto? Queste persone appartengono alla chiesa ed alcune di loro vengono ritenute in occidente, dei prominenti teologi cristiani. Le loro idee e le chiese che diffondono o accettano le loro teorie, dovrebbero essere messe onestamente a confronto da chiunque faccia uno studio comparativo sulle differenze che vi sono nella concezione scientologica della divinità e quella di altre chiese.

Scientology afferma di essere una religione pan-confessionale: "Scientology non ha dogmi né credi. Essendo i suoi principi basati su verità auto-evidenti, l'accettazione delle quali viene demandata completamente all'individuo".

Anche l'Induismo afferma di abbracciare tutte le religioni. Questo è anche il caso di movimenti riformatori quali il Divin Life Society e il Ramakrishna Movement. Tale cosa non ne sminuisce la religiosità. Perché menzionare reazioni isolate di Scientologist contro il Cristianesimo? Si potrebbero anche menzionare le reazioni cristiane "tolleranti" verso una qualsiasi altra forma di espressione cristiana differente dalla propria, per esempio quando un Cattolico Romano sposa un membro della Chiesa Olandese Riformata o Anglicana.

Perché disquisire su di un Dio personificato? Il Panteismo, nell'Induismo, non crede in un Dio personificato. Lo stesso vale per il Deismo. Il Buddismo identifica l'io con il Nirvana, l'assoluto, che non un'entità personificata. Ma l'Essere Supremo scientologico ha degli attributi teistici ben definiti.

Perché Scientology non dovrebbe poter parlare del divino, che una persona ha dentro di sé, o della "illuminazione divina", concetto che essa non usa mai ma del quale viene accusata, mentre ne viene concesso l'uso all'Induismo che sostiene di avere nel suo ambito dei santi "colpiti da illuminazione divina" nel Sud Africa, per esempio? Scientology è cauta nel portare all'estremo "l'illuminazione divina", accettando invece l'aspetto metafisico chiamato ottava dinamica, operante nella vita di un essere umano, in quanto il suo theta tende ad unirsi con esso.

La parola "chiesa" nel significato originale greco significava riunione politica. La parola chiesa viene usata nel Sud Africa, per designare la "chiesa dei nazzareni" che non riconosce Gesù Cristo quale signore e redentore; i Testimoni di Geova sono una religione se si considera le adesioni alla stessa in questo paese; i Mormoni godono di tali privilegi anche per quanto riguarda la costruzione delle loro chiese; i Teosofisti e gli Unitari non vengono disturbati in alcun modo. Non si può accettare il significato limitativo della parola "chiesa". Non è un termine brevettato.

Se, come viene asserito da alcuni Cristiani, gli aspetti principali di una chiesa sono "l'unità spirituale" e "l'universalità", perché un anglicano non accetta gli altri alla sua tavola di comunione? O perché la Chiesa Olandese Riformata esclude i Cattolici Romani? In quanto all'uso delle discipline ecclesiastiche per l'espiazione dei peccati i Luterani non le menzionano come metro di misura di una vera chiesa. Lo stesso vale per gli Anglicani o i Metodisti.

Se questa definizione calvinista predomina oggi, cosa accadrà nel 1985, quando la Chiesa Cattolica Romana diverrà la chiesa predominante nel Sud Africa (nell'area dell'Africa meridionale) vista l'espansione da essa avuta dal 1961 al 1970?

Un censimento fatto nel 1970 ha fornito i seguenti valori: su 21.402.470 individui nella Repubblica del Sud Africa, 3.329.740 appartengono alle tre chiese africane; 2.151.840 alla Chiesa Metodista; 1.844.270 alla Chiesa Cattolica Romana; 1.676.800 alla Chiesa della provincia (una quantità minima di queste alla Chiesa d'Inghilterra); 884.000 alla Chiesa Luterana; 454.460 alla Chiesa Presbiteriana; 349.790 alla Chiesa Congregazionale; 276.120 alla Chiesa Separatista e 2.042.160 agli "altri gruppi cristiani" molti dei quali sono "separatisti". La Chiesa Cattolica è aumentata del 77, 6% tra gli africani e in egual misura tra i bianchi dal 1961 al 1970. La Chiesa Olandese Riformata è diminuita tra la popolazione bianca dal 43% nel 1961 al 39% nel 1970.

Quale membro della Chiesa Calvinista, questa situazione mi disturba, ma in qualità di accademico, essa mi dimostra che in Sud Africa non è più tempo di accettare un solo punto di vista, posizione considerata arrogante o istigante alla reazione. Abbiamo avuto prova di ciò nelle chiese non bianche.

Su quali basi si può affermare che in Scientology le "caratteristiche sacrali" non sono evidenti? Ci si potrebbe addentrare qui in particolari che si rifletterebbero negativamente su alcune delle chiese tradizionali o di entità riconosciute come chiese.

In base a cosa Scientology dovrebbe conformarsi a quei requisiti che vengono descritti da alcuni, come quelli della “vera chiesa”? Solo perché fa uso del termine chiesa? I Mormoni e altri movimenti non cristiani, quali ad esempio gli Unitari si avvalgono di questo termine; come pure i Testimoni di Geova e la Chiesa dei Nazareni, nell’ambito della quale Gesù viene completamente assoggettato o neppure menzionato.

I Quaccheri non si basano sulla Bibbia come testo sacro, non per questo essi non possono attingere da essa o da un qualsiasi altro testo.

I sermoni condotti in parecchie chiese sono di natura etica; alcuni sono addirittura lezioni di economia, altri di politica (si potrebbe accusare Scientology di favorire una qualsiasi diafrasi sovversiva e politica all’interno delle sue chiese?) e altri ancora presentano carattere e conclusioni di tipo sociale. Vi sono molte chiese cristiane che non fanno cenno alla Bibbia durante i sermoni.

L’affermazione che l’uomo è fondamentalmente buono, è uno dei motivi principali di critica nei confronti della chiesa di Scientology. Che dire, allora, delle tante chiese pelagiane dell’occidente?

La cerimonia scientologica dell’attribuzione del nome è stata criticata in quanto non è un battesimo cristiano. Perché dovrebbe avere qualcosa in comune con la chiesa cristiana? È questo il caso dei Testimoni di Geova, della Kimbangu Church dello Zaire che conta 2 milioni di aderenti e dove gli iniziati impongono le mani per ricevere lo Spirito Santo anziché il battesimo: una chiesa nella quale vengono trovati ferventi credenti cristiani.

Senza Cristo, non vi può essere una chiesa cristiana, ma la parola “chiesa”, ha un significato molto più ampio nell’ambito della religione che chiesa *cristiana*.

I Metodisti dicono che l’uomo è fondamentalmente buono, così dissero i Riformatori, gli Anglicani, ecc.

Scientology è stata accusata di non aver avuto un redentore trascendente ed infinitamente misericordioso. In questo gli Scientologist sono alla pari dei Testimoni di Geova, degli Unitari, dei Teosofisti e di altri.

Perché si dovrebbe chiedere a Scientology di menzionare Gesù Cristo come liberatore dai peccati? La Chiesa dei Nazareni vicino a Durban non proclama Gesù Cristo come liberatore dai peccati, eppure è considerata una chiesa. Molti movimenti religiosi definiti chiese esaltano il miglioramento personale. Il miglioramento personale è stato esaltato anche in alcune chiese tradizionali.

Perché si dovrebbe richiedere a Scientology di “studiare la parola di Dio”? Essa non professa di essere una chiesa cristiana, ma allo stesso tempo non si oppone o rifiuta il Cristianesimo, come invece accade in altre religioni riconosciute in questo paese. Come movimento, non ha mai mancato di rispetto al Cristianesimo.

Il punto di vista che la verità, nella forma di Gesù Cristo il Redentore, renderà liberi, è la visione della chiesa cristiana conservatrice che il sottoscritto condivide, ma che alcune chiese liberali e alcuni teologi non accettano. Gesù Cristo viene considerato solo un esempio, egli non è mai risorto. Egli morì e rimase nel sepolcro, (vedere i teologi esistenzialisti). Perché si dovrebbe chiedere agli Scientologist di condividere una teologia conservatrice?

Il sig. Hubbard è stato accusato di voler tentare di usurpare il posto di Cristo, in verità la filosofia secolarizzata e il laicismo occidentale hanno usurpato il posto di Cristo; essi distruggono tutto quanto vi è di spirituale in un mondo non spirituale, materialistico ed aggressivo. Perché si accusa il sig. Hubbard di voler usurpare il posto di Cristo, se vi sono così tante manifestazioni evidenti di tale problema nelle chiese cristiane?

Molte religioni esaltano la “saggezza” quale base per la libertà: il Buddismo, il Confucianesimo, per non parlare della letteratura della saggezza contenuta nel vecchio testamento. Qual è l’atteggiamento dei teologi esistenzialisti nei confronti della verità? Non la considerano un valore assoluto! E la loro letteratura viene liberamente letta, diffusa e praticata in questo paese. Al punto che la violenza stessa assume “valore di verità” per il fatto che la morte di Gesù Cristo sulla croce significa “santificazione” della violenza. Si dovrebbe prestare maggior ascolto a ciò che altre chiese dicono, prima di condannare chiese che non hanno mai preso parte a tali atrocità. Tale è il pensiero esistente oggi in chiese e riunioni ecclesiastiche di tutto rispetto. Scientology si è mai lasciata andare a tali fantasie? No.

Si potrebbero paragonare i doveri ministeriali di un cappellano di Scientology con quelli di un prete cristiano. I doveri di un cappellano di Scientology comprendono quanto segue:

“... Soccorrere coloro ai quali è stato fatto un torto e portare conforto a quelli che hanno dovuto portare un fardello troppo pesante... Il cappellano celebra il servizio quando richiesto, di solito la domenica, o celebra matrimoni, funerali e battesimi”.

Sarebbe un grosso pregiudizio l’asserire che tutto ciò non è paragonabile alle funzioni di un ministro religioso.

Alcune persone pensano che gli attributi essenziali di una religione debbano includere la rivelazione e le sacre scritture, quale fonte di conoscenza dell’essere divino. Questa, tuttavia, è un’affermazione non accademica in quanto il buddismo, secondo tale parametro, non potrebbe essere definito religione, non presentando infatti alcuna forma di rivelazione e nessun essere divino. Le religioni africane, non enfatizzano ‘la rivelazione’ nel senso cristiano del termine, non hanno scritture sacre e l’essere divino viene relegato in secondo piano: viene invece dato rilievo e attenzione agli antenati. Vi sono ancora 4 milioni di aderenti a queste religioni africane nella Repubblica del Sud Africa.

Alcune persone pensano che la religione debba avere una dottrina sul peccato, sulla redenzione e sulla necessità della redenzione. Le dottrine sul peccato però variano: in alcune religioni esiste il concetto tribale del risanamento di relazioni sociali, in altre vi è il concetto della colpa come nel Cristianesimo. Inoltre, non vi è alcun concetto di redenzione né nel Buddismo (solo l’annullamento nel Nirvana) né nell’Induismo (solo il concetto di liberazione dai cicli di reincarnazione e di accesso allo stato di Moksa). Il Confucianesimo si concentra solamente sulle corrette relazioni sociali. Un’altra posizione tenuta da alcuni riguardo la religione è che essa debba contenere alcune forme di preghiera o sacrificio al fine di accattivarsi i favori dell’essere divino e di rendergli omaggio. Questo significa, ancora una volta, inquadrare il problema di cosa sia una religione secondo l’ottica cristiana. Molte religioni non hanno preghiere particolari rivolte all’essere divino. Anche nel Cristianesimo, teologi conosciuti quali Ernst Fuchs, non

pregano un Dio perché sostengono che Dio è a conoscenza di tutte le esigenze umane. Essi possono solo “ringraziare per la benedizione ricevuta”. Un altro aspetto religioso considerato essenziale da alcuni è una certa qual forma escatologica o di attesa che si verifichino certi eventi. Anche questa è una visione molto limitata e ingenua di “religione”.

Anche l’asserire che Scientology è una religione senza Dio e senza devozione verso una forza superiore è un’affermazione discutibile e scorretta in base a quanto precedentemente esposto. Anche Scientology desidera avere una risposta a domande quali “chi sono”? “Da dove vengo”? “Che cos’è la morte”? “Vi è un aldilà”? Una persona che studia Scientology ben presto si rende conto di non dover morire per sapere chi è e cosa gli succederà dopo la morte, in quanto sarà in grado di *sperimentare* per sé tutto ciò, senza persuasione o ipnotismo o “fede”. Per la prima volta esiste qualcosa che nell’arco di una vita fornisce le risposte alle domande eterne e che dà immortalità. Il Buddismo direbbe le stesse cose ed il Buddismo è una religione.

È ovvio che Scientology differisca dal Cristianesimo, ma ciò non significa che essa non sia una religione o una chiesa.

Il fatto che essa professi un “Essere Supremo”, senza però “adorarlo”, vale anche per la grande maggioranza dei tedeschi e dei francesi che si professano cristiani ed appartenenti alla chiesa, senza aver mai letto la Bibbia o adorato Dio.

La “spinta verso l’infinito”, l’ottava dinamica, non è un’enfaticizzazione limitata al solo piano umano. Si potrebbe asserire che il peccato, nel contesto scientologico, è pensieri sbagliati, errata disposizione verso la vita, errate decisioni .... L’uomo è fondamentalmente buono, per molte chiese, oltre a quella di Scientology.

Per quanto riguarda il concetto assoluto di bene e male, vi sono, volenti o nolenti, diversi approcci all’etica cristiana. Molte chiese propagano un’etica esistenzialista, persino permissiva, senza norme assolute (o presunta etica). Si potrebbero qui menzionare diversi autori. L’etica presunta ha aperto la via ad etica esistenzialista che tiene conto delle situazioni, come nel caso della filosofia in cui non appare più l’imperativo categorico di Kant.

Alcuni hanno criticato il credo scientologico, affermando che esso è una dichiarazione dei diritti umani e non la professione di una fede. Anche questa critica è una tipica generalizzazione. Senza definire cosa sia una religione, il secondo paragrafo del credo asserisce che tutti gli uomini hanno il diritto inalienabile alla loro propria fede e pratica religiosa. Questo diritto inalienabile, rileva il diritto di ognuno di esprimere la propria fede. Si legge inoltre che lo studio della mente e la cura delle malattie mentali non dovrebbero essere alienati dalla religione o relegati in un campo non religioso. Questa importante affermazione mette in evidenza un aspetto della società moderna “razionalizzata” con la sua scienza e la sua tecnologia, aspetto che, fino ad ora, è stato tenuto in poca considerazione dalle chiese tradizionali. Un gran numero di persone moderne soffre di malattie mentali e la religione dovrebbe occuparsi seriamente di questo problema.

Nel suo credo Scientology ritiene Dio responsabile dei diritti dell’uomo. Egli è l’arbitro. Se gli Scientologist non lo considerassero un Dio personificato, come potrebbe esso adempiere a tale funzione?

L’enfasi posta sul fatto che lo spirito salvi la persona e curi il corpo si riferisce allo spirito in relazione all’ottava dinamica. In Scientology l’individuo viene continuamente

spronato a superare i suoi limiti, cosa che non può essere realizzata con i limiti del proprio io. Ma perché criticare Scientology per qualcosa che la filosofia esistenzialista ha introdotto in certi rami della teologia cristiana e che accentua il fatto che “l'uomo facendo la propria scelta, segna il proprio destino”? Per molti teologi esistenzialisti, questo destino non va oltre il “qui e adesso”. Il cielo è qui ed il destino umano non va oltre la linea dell'orizzonte. Per questi esistenzialisti, il destino umano sulla Terra è di tale importanza che se la libertà di espressione e sviluppo fossero limitate, essi userebbero mezzi violenti. Il Concilio Mondiale delle Chiese, tenutosi ad Uppsala, Svezia, nel 1968, ha dato alla violenza una “base teologica”. È riscontrabile una tale posizione nella letteratura scientologica? Considerano essi l'orizzonte così importante, da affermare che l'uomo non potrà mai oltrepassarlo? In Scientology, ogni cosa punta al fatto che l'uomo deve superare le sue limitazioni andando al di là di se stesso: questo è profondamente racchiuso nel concetto di thetan. L'accento viene posto sull'immortalità dell'uomo.

Donazioni per i servizi scientologici: perché Lutero reagì a Tetzl? Perché egli elargì i soldi ai poveri? O perché la chiesa lo utilizzò per estorcere denaro ai poveri contadini? E cosa si dovrebbe dire circa le notevoli somme dovute per liberare Toub dal purgatorio? E, cosa più vicina a noi, cosa si dovrebbe dire del sistema delle chiese missionarie? Se un membro non paga i diritti ecclesiastici gli viene negata la sacra comunione.

Si è a volte arguito slealmente contro Scientology che l'aspetto fondamentale di una comunità ecclesiastica sia la fede e non le sottoscrizioni da parte dei membri. Questo è quanto alcune chiese ipotizzano, ma anche in esse, ciò non sempre si verifica. Quale opulenza mostrano alcuni ministri a dispetto della povertà del loro gregge?

Applicando i sopracitati requisiti alla storia della chiesa attraverso i secoli, molte chiese ne risulterebbero escluse. E cosa si dovrebbe dire dei compensi dovuti per cerimonie quale il battesimo, il matrimonio e i funerali? E ancora, cosa pensare di fronte agli esorbitanti stipendi di alcuni ministri, tenendo conto della povertà dei loro fedeli?

E cosa pensare della “tassa ecclesiastica” che in Germania viene detratta dallo stipendio, tassa che una persona può rifiutare di versare, ma che le negherà il diritto di sposarsi in chiesa, di battezzare il figlio in chiesa e di avere un funerale in chiesa? Si potrebbero additare qui e altrove una quantità di chiese che danno molta più importanza al lato economico che a quello spirituale.

Se Scientology cerca il riconoscimento come chiesa, solo per questioni politiche cosa si dovrebbe allora dire dell'aspetto religioso di questo movimento? L'uomo non è religioso per scelta, egli è un *homo religiosus*, un essere religioso poiché è un essere sociale. A Scientology viene negato questo aspetto umano dell'esistenza ed è posta nella sfortunata posizione di dover provare la sua religiosità a coloro che la rifiutano. Ed è per questo che essa pone in rilievo questo aspetto. Questo forse sarebbe stato più facile se gli Scientologist si fossero inchinati davanti a una mucca sacra o ad un dio scimmia o ad un elefante, un serpente o una rana. Sarebbe stato più facile giudicare se essi siano o meno religiosi, che il doverlo fare valutando nel contesto dell'uomo moderno, con l'enfasi delle moderne tecnologie e tecniche, indipendentemente dal fatto che queste vengano usate correttamente o meno.

È errato dire che Scientology non è una religione ma solo una filosofia. Essa ha tutte le caratteristiche di una religione, in altre parole, l'analisi oggettiva del fenomeno 'religione'. Non è tuttavia una chiesa cristiana e non desidera esserlo, ma agisce come una comunità religiosa e una qualsiasi comunità religiosa può essere considerata giustamente una chiesa.

A che norme ottemperano nella Repubblica del Sud Africa i Testimoni di Geova, i Mormoni, i Quaccheri, gli Unitari che praticano la loro fede ed ottengono il riconoscimento? Il chiedere allo stato di prendere in considerazione solo la definizione cristiana di ciò che è una chiesa o una religione significa limitare questi concetti in modo tale da indebolire il concetto stesso di libertà religiosa in questo paese.

In qualità di membro della Chiesa Olandese Riformata accetto la dottrina della Chiesa Olandese Riformata, ma come accademico devo convenire che ciò non è accettabile come norma per uno stato. Se Scientology non è sovversiva, se essa agisce come un'organizzazione religiosa senza danneggiare nessuno (molte critiche fatte a questa organizzazione sono risultate infondate ed essa ha ricevuto riconoscimenti in varie parti del mondo; come in ogni chiesa essa ha avuto tra i suoi ranghi, individui irresponsabili che hanno agito di loro iniziativa) essa dovrebbe essere riconosciuta come tale e trattata allo stesso modo delle altre religioni riconosciute.

G.C. Oosthuizen  
Sud Africa  
1977